

A.I.M.I. e l'importanza della formazione pratica

7 Maggio 2019



Il 9 e 16

marzo a Roma presso la **sede A.I.M.I.** (Associazione Italiana Manutentori Installatori) – e in video-conferenza per gli associati sparsi per l'Italia – si è tenuto il "Corso pratico formativo", rivolto agli installatori. Ne abbiamo parlato con Mario Colasanti, presidente A.I.M.I.

Su cosa si è focalizzato il corso?

Temi centrali delle due giornate di formazione sono state le prove di tenuta secondo le norme UNI 7129 e UNI 11137, con dimostrazioni tecniche, e le dichiarazioni di conformità, con esempi pratici di come vadano compilate e depositate.

Perché è stato importante partecipare?

Si è trattato di un evento formativo ma con un'impostazione fortemente pratica, dove gli esempi di applicazione delle norme sono stati proposti da installatori ad altri installatori, attuando così un passaggio di conoscenze tra colleghi. Si tratta di un confronto "alla pari", che ha perciò un valore diverso e più immediato rispetto a un corso puramente "didattico".



Perché associarsi ad A.I.M.I.?

Il senso di A.I.M.I., che oggi conta una decina di soci sparsi in tutta Italia, è proprio questo: mettersi a servizio dei colleghi, supportarli ed essere supportati. Abbiamo una chat di riferimento per soli soci, in cui ci confrontiamo su varie tematiche e organizziamo corsi di formazione – questa settimana si è tenuto il terzo corso F.E.R. (Fonti Energie Rinnovabili). Infine, A.I.M.I. fa parte della Federazione Italiana de "La Casa di EVO" che partecipa anche al tavolo CIG (rappresentata dal nostro Vicepresidente P.I. Cesare Speroni). Uno spazio importante dove gli installatori possono dire la loro.